Les récits des différences sexuelles. Textes réunis et
présentés par Bernard Alazet et Mireille Calle-
Gruber

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29447>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29447

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 425-426

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, « *Les récits des différences sexuelles.* Textes réunis et présentés par Bernard Alazet et Mireille Calle-Gruber », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29447> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29447>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Les récits des différences sexuelles.

Textes réunis et présentés par Bernard Alazet et Mireille Calle- Gruber

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

AA. VV., «Marguerite Duras» 1. *Les récits des différences sexuelles*. Textes réunis et présentés par Bernard ALAZET et Mireille CALLE-GRUBER, Paris-Caen, Lettres Modernes Minard, 2005, 274 pp.

- 1 Questa nuova serie de «La Revue des Lettres Modernes», diretta da Bernard Alazet, si apre all'insegna del rinnovamento delle idee e dei metodi, in forza delle scelte che la motivano: se è vero che l'opera di Marguerite Duras postula questi sconvolgimenti critici e sovverte le abitudini, la ragione – dice il curatore – è dovuta al fatto che i suoi testi sono la testimonianza di un pensiero e di una scrittura che scuotono le nostre conoscenze e ci impongono di superarle; e la nuova serie vuole esserne una occasione e una promessa. Almeno per il contenuto, effettivamente, questa prima raccolta di studi mantiene le promesse.
- 2 L'insieme di questa raccolta è formato da due parti, nella prima delle quali trovano posto otto studi, già presentati in un convegno tenutosi all'Università di Paris VIII nell'aprile 2004, il cui tema era appunto le differenze sessuali che l'opera della Duras racconta o mette in scena, testi preceduti da un'introduzione di Mireille Calle-Gruber che ne sintetizza il significato. Nella seconda parte della raccolta sono invece raggruppati sei saggi differenti, intesi soprattutto allo studio della scrittura di Marguerite Duras, e, per quanto riguarda gli ultimi tre, alla scrittura e alle ricerche tunisine della scrittrice.

- 3 Per venire ad un discorso più analitico, dopo la sua densa introduzione Mireille CALLEGRUBER ci intrattiene con un altro scritto su *La dérobée du récit chez Marguerite Duras*, lettura di quei luoghi senza luogo né logica né verosimiglianza che ne popolano la scrittura, una scrittura che continua a non scrivere il libro. Bernard ALAZET, da parte sua, studia *La phrase, le neutre: l'androgynie chez Marguerite Duras*, frase dove ciò che conta non è il racconto ma il modo di raccontare, frase che avanza veicolando voci e forme in un luogo in cui l'androgino gioca con l'utopia di una lingua degenerata. Chloé CHOUIN OLLIER esplora «l'écriture admirable putain» e considera attentamente i dispositivi trasgressivi del testo, mentre Johan FAERBER evoca i *Souvenirs du Triangle d'or ou du troisième sexe au troisième texte dans «L'Amant de la Chine du Nord»*, che approdano alla favolosa avventura del sesso non incontrato e non raccontato. Sylvie LOIGNON, a sua volta, enumera e analizza in *La Retombée des mots* le figure dello smarrimento che è caratteristico dell'amore e della scrittura: indefinitezza, essere neutro, incolorazione, porosità... Christiane BLOT-LABARRÈRE, sulla base anche della consultazione dei manoscritti esistenti, vuole offrire una nuova visione de *Le Vice-consul*, eroe della non sopportazione del mondo, mentre Midori OGAWA rivolge la sua attenzione a *La voix (des)incarnée du «Navire Night»* e alla sua voce in cui si dispiega la scansione negativa dell'altro. Laurent CAMERINI, infine, illustra in *Eau-nanisme ou plaisir du dédoublement narcissique* le figure dell'amore narcisistico che creano un erotismo della lettura.
- 4 La seconda parte del volume comprende studi vari di Emmanuelle TOUATI (*Marguerite Duras: délivrer l'écrit de l'écriture même*), Pauline SELLIER (*Théâtre et polyphonie dans «Le Square» de Marguerite Duras et «Pour un oui ou pour un non» de Nathalie Sarraute*), Sabine DOLIGÉ (*Questions de voix*) che paragona L.-R. des Forêts alla Duras, Najet LIMAM-TNANI, che studia *Le Jeu spéculaire de l'autobiographie in Duras* e in Genet, Sélila MEJRI, che si occupa di epico e drammatico in *Savannah Bay*, e Samia KASSAB-CHARFI, che ritorna su *Le Vice-consul* per mostrarne la poetica del disorientamento.
- 5 Segue un nutrito “carnet critique”.